

Cementir aggiorna il piano: ricavi in crescita Migliora la cassa

Cemento

Caltagirone: «Guardiamo con fiducia rinnovata alle sfide future»

ROMA

Continuando lungo la direzione già tracciata, nel segno di una crescita sostenibile, Cementir ha aggiornato ieri il piano industriale 2026-2028 che prevede investimenti cumulati per 386 milioni di euro (di cui 77 milioni destinati a iniziative di sostenibilità per ridurre ulteriormente le emissioni di CO₂, su cui il gruppo sta accelerando) e ipotizza il raggiungimento di ricavi in aumento a 1,95 miliardi a fine piano (circa 1,7 miliardi attesi nel 2026) che risultano sostenuti soprattutto dalla solida performance dell'Area Nordic & Baltic, come pure dall'incremento dell'export in Egitto e dalla spinta in avanti di Belgio, Cina e Malesia. Il margine operativo lordo è stimato a circa 460 milioni (tra 400 e 420 milioni nel 2026) e la posizione di cassa netta è data in miglioramento a circa 800 milioni a fine piano (circa 590 milioni il target per l'anno in corso). Senza tralasciare la remunerazione dei propri azionisti ai quali assicura la distribuzione di una cedola crescente, che corrisponde a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo.

È questa la rotta indicata dal gruppo guidato da Francesco Cal-

tagirone che ieri, insieme al nuovo piano, ha diffuso anche il preconsuntivo 2025 con ricavi a 1,64 miliardi di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2024, nonostante l'aumento dei volumi di cemento e aggregati su cui ha impattato, come chiarisce Cementir nella nota diffusa a valle del cda, la significativa svalutazione, in particolare della Lira turca, che ha pesato per circa 97 milioni di euro. A cambi costanti 2024, infatti, i ricavi sarebbero stati infatti pari a 1,74 miliardi, in crescita del 5,6% rispetto all'anno precedente. Il Mol, invece, ha raggiunto 439,5 milioni di euro, in aumento del 7,9% rispetto al 2024. Il risultato operativo è stato pari a 327,6 milioni (+22,8%). Sostanzialmente stabile, poi, il risultato ante imposte, a 286,3 milioni di euro (+0,5% sull'anno prima). Mentre la cassa netta è di 465,1 milioni a fronte dei 290,4 milioni con cui si era chiuso il 2024.

«Il 2025 è stato un anno di consolidamento per il nostro gruppo - ha commentato ieri il numero uno del gruppo Caltagirone -. Abbiamo ottimizzato il perimetro industriale e riportato una profitabilità ed un ritorno sul capitale in crescita nonostante i risultati siano stati penalizzati dal rafforzamento dell'euro nei confronti di tutte le valute di riferimento ed in particolare della lira turca. Ci prepariamo ad affrontare il prossimo triennio con una presenza industriale rafforzata ed una posizione patrimoniale molto solida che ci consentono di guardare con fiducia rinnovata alle sfide future».

—Ce.Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

